

Il Consiglio di Stato

Signor
Giorgio Fonio
e cofirmatari
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione 20 febbraio 2020 n. 29.20 Studenti ticinesi vittime di discriminazione da parte del DECS?

Signori deputati,

la carta dello studente "IOSTUDIO" (carta), introdotta dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) dall'anno scolastico 2015/2016, serve all'allievo sia per legittimarsi sia per beneficiare di una serie di offerte a lui dedicate.

Oggi 29'289 allievi beneficiano della carta, in particolare studenti delle scuole pubbliche cantonali.

La carta è uno dei frutti dell'investimento informatico effettuato dal DECS negli ultimi anni, in particolare della creazione della banca dati GAGI, nella quale sono registrati tutti gli allievi delle scuole cantonali ticinesi: è da questa banca dati che partono le informazioni per la stampa della carta.

Fatta questa breve premessa rispondiamo alle vostre puntuali domande.

1. Corrisponde al vero che alle studentesse e agli studenti delle scuole private riconosciute dal Cantone ma non parificate, non venga data la tessera studente IOSTUDIO?

L'ottenimento della carta da parte degli allievi di una scuola presuppone l'inserimento dei dati degli stessi nella banca dati GAGI, poiché questa è la base sia per la gestione delle informazioni anagrafiche sia per la stampa della carta. Il progetto GAGI ha oggi ultimato l'integrazione dei dati delle scuole cantonali e delle scuole comunali, è in corso in questi mesi l'analisi per l'integrazione dei dati delle scuole medie private parificate e una scuola privata parificata vi è già presente. Per le scuole medie non parificate l'inserimento è previsto più avanti.

Non vi è né vi è mai stata alcuna volontà di discriminare i ragazzi delle scuole private (parificate o non parificate) a proposito della carta, tant'è che proprio in questo senso era stato risposto alla Scuola Steiner il 14 giugno 2019. Alla richiesta "se fosse possibile che anche gli allievi della nostra scuola abbiano per il prossimo anno scolastico la tessera studenti" si era risposto che "a medio termine sarebbe auspicabile inserire nella banca dati GAGI anche gli allievi delle scuole private non parificate. Oggi stiamo terminando con le scuole cantonali ed iniziando con le scuole private parificate. Per ottenere la tessera studente è necessario il passaggio dalla banca dati GAGI, quindi per il momento non è possibile distribuire la carta ai suoi studenti". È determinante comprendere che la banca dati GAGI è stata creata per gestire tutti i processi di gestione degli allievi, dall'anagrafica alle statistiche,

dalle pagelle ai diplomi ecc. La possibilità di usare questo sistema anche per emettere la carta è stata solo un'applicazione conseguente all'implementazione della banca dati GAGI, nemmeno pensata all'inizio di questo grande progetto.

L'integrazione di una scuola non parificata in GAGI potrebbe purtroppo non essere cosa di facile realizzazione e/o cosa realizzabile a costi limitati. Il fatto di essere non parificata significa che la scuola prevede discipline, orari, pagelle, diplomi finali ecc. completamente differenti rispetto alle scuole medie cantonali o a quelle private parificate, elemento che complica di molto l'operazione. Risulta del resto impensabile immaginare l'inserimento nella banca dati GAGI degli allievi delle scuole non parificate unicamente per poter distribuire la carta IOSTUDIO.

2. In caso di risposta affermativa alla domanda 1, non ritiene di modificare questa prassi allo scopo di offrire gli stessi diritti a tutte le giovani e a tutti i giovani studenti di questo cantone?

Vista la risposta alla domanda precedente, il Consiglio di Stato conferma di non aver mai immaginato di negare l'accesso alla carta IOSTUDIO anche agli studenti iscritti a scuole medie private non parificate e a scuole medie superiori preparatorie alla maturità private. Se questo per ora non è possibile, ciò è dovuto solo ad un fatto tecnico. Per superare l'impasse è stata inoltrata una richiesta al Centro Sistemi Informativi, auspicando che esso ci aiuti a trovare una soluzione di facile realizzazione.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a circa 4 ore lavorative.

Vogliate gradire, signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Christian Vitta

Il Cancelliere:



Arnaldo Coduri